



Aliquota unica per rendere il sistema IVA più semplice e meno caro d'Europa

## IVA unica

Proposte di riforma coraggiose

Adriano Cavadini

Introdotta nel 1995 per decisione del Parlamento e contro la volontà dell'allora consigliere federale socialista Stich l'imposta sul valore aggiunto ha dimostrato la sua importanza per l'economia svizzera e anche per le finanze della Confederazione. Pur con uno fra i tassi più bassi a livello europeo la nostra IVA è abbastanza complicata nella sua struttura e applicazione e richiede uno sforzo burocratico non indifferente soprattutto alle piccole e medie aziende. La presenza di numerose eccezioni e di tassi diversi crea distorsioni nella concorrenza. Sono questi i motivi che hanno convinto il Consiglio federale di aderire alle proposte del ministro delle finanze Hans Rudolf Merz e di preparare in proposito entro l'estate un messaggio alle Camere, le cui riforme se venissero ac-

colte anche in votazione popolare potrebbero essere introdotte dal 2012.

La Svizzera avrebbe a quel momento il sistema IVA più semplice e meno caro di tutta l'Europa. Il cammino si presenta tuttavia lungo e prevalentemente in salita. Il messaggio contemplerà due decreti indipendenti: il primo comprenderà una cinquantina di semplificazioni dell'attuale legislazione sull'IVA per rendere più facile le dichiarazioni dei contribuenti assoggettati all'IVA. Penso che su questo capitolo non ci saranno grosse discussioni o resistenze e quindi è da prevedere che lo stesso possa essere facilmente accolto.

Diverso è il discorso per il secondo decreto.

continua a pagina 4



La Svizzera necessita di un sistema fiscale moderno

## Riforma II

Pensata per rilanciare le PMI

Ospite venerdì dell'AITI, il ministro Hans-Rudolf Merz ha perorato la causa della riforma II dell'imposizione delle imprese in votazione il 24 febbraio. Prima di entrare nel dettaglio del progetto ha tuttavia voluto esprimere la sua riconoscenza agli industriali ticinesi che "con i vostri salari e dividendi tassati come redditi, i vostri prodotti assoggettati all'IVA e le vostre imprese che pagano l'imposta sull'utile, contribuite a riempire le mie casse". Merz si è anche soffermato su alcuni aspetti di politica fiscale federale. In un fluente italiano, ha tracciato un bilancio della passata legislatura più che positivo. Per la prima volta dal 1848 - ha osservato - nella stessa legislatura è stato possibile ridurre le uscite di 5 miliardi, il debito di 10 miliardi e le imposte attraverso l'attenuazione della penalizzazione fiscale

del matrimonio. Le prospettive dei prossimi 4 anni sono ricche di sfide. Se lasciamo le cose come sono, le uscite statali cresceranno in misura di gran lunga superiore all'economia, di modo che lo Stato aumenterebbe a dismisura il suo intervento. Questo non lo vogliamo. Le uscite della Confederazione devono aumentare di pari passo con la crescita economica e il rincaro, vale a dire mediamente del 3,2% all'anno, che è pur sempre molto. Per far questo occorre un atto risolutivo, chiamato verifica dei compiti, che comporta risparmi di parecchi miliardi di franchi". Per quanto concerne le imposte, Merz si è detto soddisfatto della decisione del governo di introdurre un'aliquota unica per l'IVA con poche ma necessarie eccezioni.

continua a pagina 4

EDITORIALE

## Il punto di partenza!

Fabio Abate

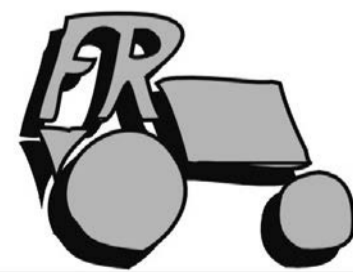
*Sabato a Rapperswil i delegati del Partito hanno dato il calcio di inizio ad una partita che durerà quattro anni e che terminerà con il risultato delle elezioni del 2011.*

*Dopo l'esito del 21 ottobre scorso era importante trovare un consenso generale su una piattaforma programmatica ed un metodo di lavoro che consentono di migliorare la nostra posizione, acquisendo nuove fasce di elettorato.*

*I vincitori delle ultime elezioni hanno allestito un concetto nazionale di comunicazione che è riuscito ad inglobare le singole sezioni cantonali. Pur riconoscendo un indiscusso margine di manovra autonomo delle realtà partitiche cantonali, era tuttavia importante far passare la forza di questo messaggio con una nuova dimensione nazionale, poiché tutto sommato le esigenze, gli interessi e la sensibilità dei giovani solettesi non divergono sostanzialmente da quelle dei vodesi o dei lucernesi. La volontà di essere progressisti a Palazzo federale, lavorando per la Svizzera del futuro, ha dovuto subire una difficile convivenza con mentalità e strutture conservatrici nelle organizzazioni cantonali.*

*Parecchi parlamentari federali del nostro gruppo hanno un elettorato di destra, sostanzialmente UDC. Difficoltà di comunicazione con la base, paura nella difesa di nuove soluzioni, innovative ed accattivanti per le giovani generazioni e per importanti fasce di elettrici, hanno viepiù isolato questi colleghi, i quali sono rimasti al palo nella loro evoluzione politica a Palazzo federale.*

continua a pagina 2



FRANCO ROSSI SA  
Pavimentazioni stradali  
6601 Locarno

**PLR svizzero, unica vera forza borghese liberale di governo**

**La politica del presidente della Confederazione**

**Sì agli ecoincentivi, sì al poligono di tiro regionale del Monte Ceneri**

**Pedofilia: il mea culpa della chiesa**